



7 novembre 2023

L'arsenale nucleare oscuro e canaglia di Israele Di Claudio Resta

Secondo il CSIS, il Bulletin of Atomic Scientists, il Centro per il controllo degli armamenti e la non proliferazione, lo Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI), un think tank leader sulle questioni di sicurezza globale, ad esperti come John Steinbach autore di "Le armi israeliane di distruzione di massa: una minaccia per la pace" e Grant F. Smith autore di "Divert!" Si ritiene che Israele possieda armi nucleari, sebbene il paese non riconosca né neghi l'esistenza di un arsenale nucleare.

Israele non è parte del Trattato di non proliferazione nucleare (TNP) e non ha accettato le garanzie dell'AIEA su alcune delle sue principali attività nucleari. La loro politica di opacità nucleare è stata generalmente tollerata sia dagli alleati che dagli avversari.

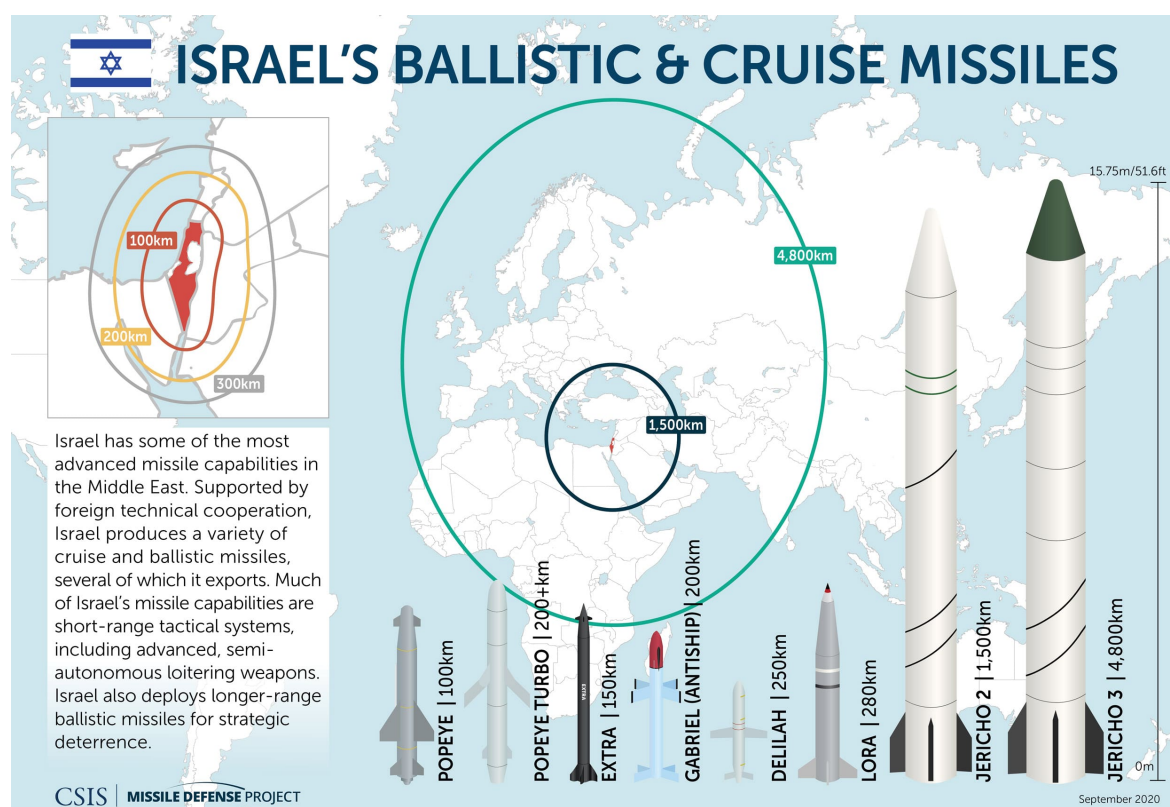
A causa della segretezza, il numero esatto di testate detenute da Israele non è noto, tuttavia si ritiene che il loro numero sia compreso tra 200 e 500 armi termonucleari e un sofisticato sistema di lancio, Israele ha comodamente soppiantato la Gran Bretagna come quinta potenza nucleare del mondo, e potrebbe attualmente rivaleggiare con Francia e Cina per dimensioni e sofisticazione del suo arsenale nucleare.

Anche se piccolo rispetto agli arsenali nucleari di Stati Uniti e Russia, ciascuno dei quali possiede oltre 10.000 armi nucleari, Israele è comunque una grande potenza nucleare e dovrebbe essere pubblicamente riconosciuta come tale.

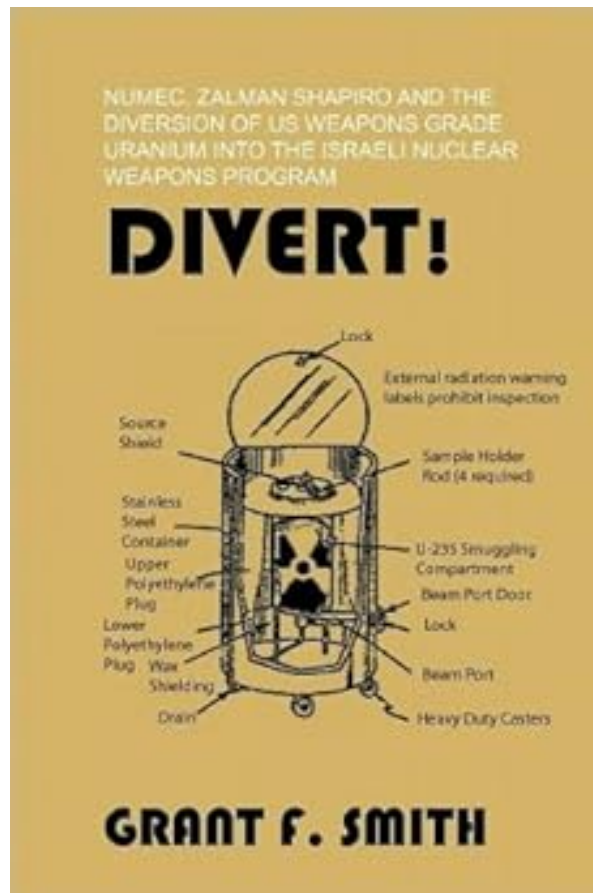
Oggi, le stime dell'arsenale nucleare di Israele vanno da un minimo di 200 a un massimo di circa 500. Qualunque sia il numero, non c'è dubbio che le armi nucleari di Israele sono tra le più sofisticate al mondo, progettate in gran parte per "combattere la guerra" in Israele. Medio

Oriente. .

Un punto fermo dell'arsenale nucleare israeliano sono le “bombe ai neutroni”, bombe termonucleari in miniatura progettate per massimizzare le radiazioni gamma mortali riducendo al minimo gli effetti dell'esplosione e le radiazioni a lungo termine – progettate essenzialmente per uccidere le persone lasciandole intatte. la proprietà. Le armi includono missili balistici e bombardieri in grado di raggiungere Mosca...



Le bombe stesse variano in dimensioni, da “city buster” più grandi della bomba di Hiroshima a mini bombe tattiche. L'arsenale di armi di distruzione di massa di Israele fa chiaramente impallidire gli arsenali effettivi o potenziali di tutti gli altri stati del Medio Oriente messi insieme, ed è di gran lunga maggiore di qualsiasi immaginabile necessità di “deterrenza”.



Grant F. Smith ha scritto "Divert", una storia avvincente sulla diversione degli anni '60 di materiale nucleare statunitense da una società di copertura israeliana in Pennsylvania al programma clandestino di armi atomiche israeliane. Questo libro si basa su un'esaustiva revisione di documenti governativi precedentemente classificati, nonché di documenti aziendali, diari d'ufficio e interviste incustodite precedentemente inesplorate.



Il talentuoso ma altamente conflittuale fondatore della Nuclear Materials and Equipment Corporation (NUMEC), il Dr. Zalman Mordecai Shapiro, insieme al suo caro amico e finanziatore David Lowenthal, si è impegnato in una feroce campagna clandestina per incanalare il materiale militare più prezioso sulla terra che ha inclinato per sempre l'equilibrio di potere tra Israele e il mondo.

Deviare! racconta il viaggio di Zalman Shapiro dalla creazione di innovazioni ingegnose per il sottomarino nucleare Nautilus negli anni '50 alla sua costosa ricerca dei progetti di bombe all'idrogeno più avanzati d'America negli anni '70.

Incaricati durante vertici segreti con agenti dell'intelligence israeliana di alto livello, guidati dai massimi progettisti israeliani di armi nucleari e difesi da Israele e dalla lobby statunitense, Shapiro e NUMEC hanno portato la CIA e l'FBI dall'indignazione furiosa alla disperazione. I presidenti, da LBJ a Jimmy Carter, hanno segretamente lottato su come

rispondere allo sfacciato furto di materiale nucleare americano da parte di Israele prima di decidere infine di seppellire l'intera vicenda in file riservati.



Ma i segreti tossici del NUMEC hanno rifiutato di essere sepolti vivi. Intercettazioni recentemente declassificate sono emerse dalla tomba, descrivendo in dettaglio il totale disprezzo di Shapiro per i lavoratori e la sicurezza nucleare. Il ruolo di David Lowenthal come contrabbandiere internazionale di rifugiati tra Stati Uniti, Europa e Israele, prima di organizzare i finanziamenti per la NUMEC, è posto sotto un nuovo esame.

aumento della pressione per smantellare le sue armi di distruzione di massa e negoziare una pace giusta in buona fede.

Infine, un Israele senza nucleare renderebbe molto più probabile un Medio Oriente senza nucleare e un accordo di pace regionale globale. A meno che e fino a quando la comunità mondiale non affronterà Israele riguardo al suo programma nucleare segreto, è improbabile che ci sia una soluzione significativa al conflitto arabo-israeliano.

Vedi anche John Steinbach autore di “Israeli Weapons of Mass Destruction: a Threat to Peace”: <http://www.converge.org.nz/pma/mato036.htm>

Claudio Resta è nato a Genova, in Italia, nel 1958, è un cittadino del mondo (Spinoza), un filosofo anticonformista ed un esperto interdisciplinare, oh, e anche un artista.